

atto del 1199. Ma a noi non giunse alcuna raccolta anteriore a quella del 1277, nella quale peraltro sono rifuse disposizioni assai antiche. Vengono poi i volumi statutari del 1313 e del 1355. I consoli sono ricordati al 1127, e al 1182 si rammenta il primo podestà, che fu il milanese Guglielmo de Osa. Ciò premesso, il Valentini ricorda i manoscritti che contengono le varie disposizioni statutarie, compresa quella del 1429, al tempo della dominazione veneziana. Paragona tra loro i vari Statuti, e ne deduce lo svolgimento avvenuto nelle singole istituzioni municipali. Ricca di documenti è anche la monografia di A. Zanelli (1) sull'amministrazione di quella città al tempo del governo veneziano, al quale Brescia si sottomise, facendosi concedere (1427) un privilegio per la conservazione delle antiche consuetudini e degli antichi privilegi. Lo Statuto del 1473, e le successive prescrizioni del 1475 e del 1488, diedero ampia autorità ai nobili. Di qui la lotta fra nobiltà e popolo. — La loggia di Brescia fu costruita fra il 1492 e il 1571, ma fu danneggiata da un incendio nel 1575 (2).

Fra le pubblicazioni alle quali diede occasione il centenario del Moretto, ricorderò appena qualcuna, che in qualche modo serve a chiarire l'età che immediatamente lo precedette, cioè il XV secolo (3).

Orzinovi, grossa terra del bresciano, possiede Statuti degli anni 1341-61, che furono pubblicati da G. Livi (4).

---

(1) *Delle condizioni interne di Brescia dal 1426 al 1644*, Brescia, tip. editr., pp. 261.

(2) U. PAPA, *Una questione d'arte per la loggia di Brescia*, *Rivista d'Italia* 1897.

(3) P. MOLMENTI, *Il Moretto di Brescia*, *N. Antol.* CLIX, 524 sgg. (gli antenati del M.) — E. PAOLETTI, *Il M. da Brescia*, *Rass. Nat.* CIV, 353 sgg dà conto di recenti pubblicazioni.

(4) *L'archivio del Comune di Orzinovi*, *Arch. stor. ital.* XXII, 69 sgg — N. BERTOGGIO, *Morimondo nel circondario di Abbiatograsso*, *Arte e Storia* n. 17-8 (celebre abbazia Cistercense).